



UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO
(Provincia di Arezzo)
Centrale Unica di Committenza



Comune di
Terranuova Bracciolini



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Finanziamento PNRR - Missione n. 5 "Inclusione e Coesione", Componente 3: "Interventi speciali per la coesione territoriale" – Investimento 1: "Strategia nazionale per le aree interne - Linea di intervento 1.1.1 "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità"

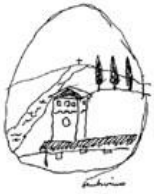
CAPITOLATO

PROCEDURA APERTA SVOLTA IN MODALITA' TELEMATICA PER L'AFFIDAMENTO BIENNALE DEI SERVIZI ALLA PERSONA, ACCESSORI, DOMICILIARI E TERRITORIALI, CON OPZIONE DI PROSECUZIONE BIENNALE

CIG: 979060894E

Sommario

1. GENERALITA'	2
2. NORMATIVA APPLICABILE	2
3. CARATTERISTICHE, ARTICOLAZIONE DEI SERVIZI E DESTINATARI.....	2
4. STANDARD DI EROGAZIONE DEI SERVIZI	9
5. PERSONALE IMPIEGATO DALL'IMPRESA.....	11
6. CONTROLLO SULL'ANDAMENTO DEI SERVIZI E SUL GRADIMENTO DA PARTE DEI DESTINATARI	13
7. CLAUSOLA SOCIALE.....	14
<i>Allegato A</i>	15



UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO
(Provincia di Arezzo)
Centrale Unica di Committenza



Comune di
Terranuova Bracciolini

1. GENERALITA'

Per Comune si intende il Comune di Terranuova Bracciolini (Ar) nel suo ruolo di committente.

Per Impresa si intende l'aggiudicataria del contratto posto a base di gara.

I Servizi costituiscono attività di pubblico interesse sul territorio comunale e sono rivolti alla popolazione del Comune, compresi i cittadini che vivono nelle diverse frazioni del territorio, alcune delle quali distanti fra loro e non sempre collegate con mezzi pubblici di cui l'organizzazione dell'appalto dovrà tenere.

L'Impresa dovrà garantire la gestione unitaria dei singoli servizi indicati nel presente capitolato speciale in conformità con il progetto tecnico e l'offerta economica dalla stessa presentati in sede di gara, commisurando comunque personale e risorse a quanto indicato nell'**Allegato A (Parametri minimi, costi del personale e della sicurezza a base d'asta)** al presente capitolato, anche ai fini della valutazione dell'offerta di cui all'art.97 del D.lgs. 50 del 2017 e nel rispetto degli ordini di servizio che saranno impartiti dal Comune anche in ordine all'incremento o diminuzione delle risorse necessarie.

2. NORMATIVA APPLICABILE

Nel disciplinare di gara e nel contratto sono richiamate specifiche disposizioni del Codice dei Contratti pubblici, individuate come applicabili a singole fasi della procedura di aggiudicazione ed esecuzione dell'appalto.

La progettazione e gestione dei servizi dovranno espressamente riferirsi e perseguire le finalità e gli obiettivi indicati dalla normativa nazionale e regionale in materia di gestione di servizi alla persona, servizi accessori e servizi territoriali.

Nello specifico, l'impresa aggiudicataria garantisce il possesso dei requisiti previsti per l'accreditamento, ai sensi della L.R.T. n. 82/2009, per l'erogazione di servizi di assistenza domiciliare per attività socioassistenziale e/o per attività sociosanitaria per non autosufficienti. Qualora non risulti ancora accreditata per l'erogazione di servizi di assistenza domiciliare ai sensi della suddetta legge, l'aggiudicataria si impegna a presentare la relativa istanza prima dell'avvio del servizio. In caso di esecuzione anticipata, l'aggiudicataria si impegna a presentare l'istanza di accreditamento entro 30 giorni dalla comunicazione di avvio dell'esecuzione del servizio.

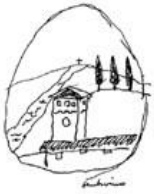
3. CARATTERISTICHE, ARTICOLAZIONE DEI SERVIZI E DESTINATARI

Il servizio consiste nel complesso di prestazioni rese principalmente a domicilio, finalizzate a favorire la permanenza delle persone nel proprio ambiente, ad elevare la qualità della vita delle stesse, ad evitare il fenomeno dell'isolamento, dell'emarginazione sociale e del ricorso improprio all'istituzionalizzazione.

Il servizio è, pertanto, in generale finalizzato al miglioramento della qualità della vita della persona assistita, sfruttando e potenziando ogni sua capacità residua, operando sulla base di progetti individualizzati, che tengano conto anche, laddove previsto dal modello organizzativo proposto dall'aggiudicataria, delle opportunità di servizi integrativi offerte dalle strutture collegate e delle

2

Finanziamento **PNRR, Missione n. 5 "Inclusione e Coesione", Componente 3: "Interventi speciali per la coesione territoriale"** -
Investimento 1: "Strategia nazionale per le aree interne - Linea di intervento 1.1.1 "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità"



UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO
(Provincia di Arezzo)
Centrale Unica di Committenza



Comune di
Terranuova Bracciolini

relative sinergie.

Detti servizi sono rivolti a persone per le quali i servizi sociosanitari e/o socioassistenziali pubblici stanno attivando percorsi di sostegno. In particolare, persone i cui bisogni possono essere soddisfatti dalla fornitura di servizi oggetto del presente capitolato.

Nello specifico, i destinatari degli interventi sono persone o nuclei familiari residenti o domiciliati nel Comune che, essendo privi di adeguata e sufficiente assistenza, necessitano di sostegno, in via temporanea o continuativa, in relazione al verificarsi di situazioni di deficienza funzionale dipendente da qualsiasi causa o di situazioni che comportino il rischio di emarginazione. Sono destinatari degli interventi cittadini anziani, minori, immigrati, disabili, famiglie problematiche con figli minorenni e, più in generale, quelle multiformi situazioni connesse a stati di disagio, marginalità o non autosufficienza e comunque con ridotte capacità funzionali.

Si evidenzia che i destinatari vivono nelle diverse frazioni del Comune, alcune delle quali distanti fra loro e non sempre collegate con mezzi pubblici. La proposta tecnica organizzativa del Servizio dovrà tenere conto degli elementi geografici sopra indicati.

In particolare, i beneficiari saranno:

- persone e/o famiglie in situazione di fragilità;
- anziani auto e non autosufficienti;
- persone con disabilità anche in situazione di particolare gravità, che necessitano di supporto e sostegni per promuovere anche percorsi di autonomia in ambito scolastico, familiare e sociale;
- minori, in situazione di vulnerabilità di tipo economico, culturale o sociale, al fine di prevenire e contrastare le condizioni di povertà relazionale ed educative;
- immigrati con difficoltà di inclusione sociale;

Le persone sopra indicate potranno essere rappresentate da Tutori e/o Amministratori di Sostegno con i quali il soggetto affidatario del presente appalto dovrà intrattenere continui rapporti di collaborazione, nel rispetto del Progetto Individualizzato e Personalizzato.

All'interno del Progetto, potranno essere previste attività integrative agli interventi istituzionali che dovranno essere concordate con il Servizio Sociale del Comune, in modo da assicurare un progetto organico sia nei confronti del cittadino che del suo nucleo.

Dette attività potranno essere realizzate anche mediante la messa a disposizione a titolo di apporto aggiuntivo/migliorativo di risorse proprie dell'aggiudicataria.

L'aggiudicataria, inoltre, dovrà fornire, a proprie spese, i mezzi strumentali per la realizzazione delle attività compresi i veicoli a motore idonei.

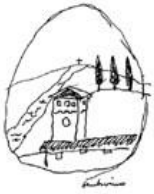
I servizi saranno svolti nelle seguenti forme:

A.1 - Servizi ed attività di assistenza per la cura della persona e del suo ambiente

A.1.1 – Sostegno per favorire l'autonomia nelle attività giornaliere

durante i normali atti di vita quotidiana con la funzione precipua di favorire il mantenimento, l'integrazione e l'eventuale reinserimento della persona nel proprio contesto sociale e familiare.

A.1.2 – Prestazioni di tipo sanitario di semplice esecuzione



UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO
(Provincia di Arezzo)
Centrale Unica di Committenza



Comune di
Terranuova Bracciolini

rivolte a persone sole o fragili senza un'adeguata rete familiare o parentale.

A.1.3 – Sostegno al ruolo affettivo-relazionale della famiglia

A.1.4 – Integrazione tra interventi sociali e quelli sanitari forniti dall'Azienda USL
attraverso la collaborazione con il personale infermieristico dell'Azienda USL o con il personale infermieristico privato o con il familiare, alla gestione della persona in fase di malattia acuta o cronica o del disabile.

A.1.5 – Interventi tesi a favorire la vita di relazione anche coinvolgendo strutture e risorse del territorio

A.1.6 - Trasporti sociali

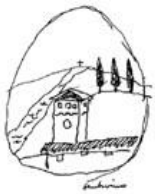
per le persone beneficiarie di servizi per i quali il trasporto è previsto all'interno del Progetto Individualizzato e nel caso in cui possa realizzarsi esclusivamente con l'intervento od il supporto dell'operatore domiciliare.

A.2 - Attività di sostegno ai minori

Si tratta di azioni socioeducative volte a favorire un processo di crescita equilibrato del minore all'interno della propria famiglia e dei suoi contesti relazionali di vita sostenendo e/o rafforzando le competenze e responsabilità genitoriali.

A.2.1 Interventi assistenziali, educativi e riabilitativi per minori:

- supporto alla famiglia nei compiti relativi all'accudimento quotidiano dei minori, alla gestione domestica, nei compiti educativi, nell'organizzazione del tempo libero guidato;
- azioni di sostegno al minore attraverso l'accompagnamento in alcune esperienze fondamentali educative e/o comportamentali, individuali o di gruppo, anche attraverso l'organizzazione e la gestione di:
 - attività educative individuali e/o di gruppo
 - attività di socializzazione ed animazione: giochi collettivi, laboratori ludico espressivi, drammatizzazione
 - attività sportive
 - partecipazione ad iniziative culturali di svago
 - gite ed escursioni
- azioni finalizzate alla realizzazione del progetto educativo attraverso il raccordo e l'integrazione con le diverse agenzie educative;
- attivazione di progetti volti alla costituzione di attività extrascolastiche in gruppo per minori inseriti in famiglie fragili;
- attività finalizzate a:
 - ampliare la rete sociale di bambini/e e ragazzi/e;
 - a promuovere l'integrazione nella comunità locale anche attraverso attività volte alla riscoperta del territorio;



UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO
(Provincia di Arezzo)
Centrale Unica di Committenza



Comune di
Terranuova Bracciolini

- alla promozione di attività di socializzazione negli spazi pubblici (biblioteche, giardini, musei);
- all'educazione alla cittadinanza;
- all'educazione ambientale ed alla sostenibilità;
- al recupero delle tradizioni culturali locali;
- alle attività intergenerazionali;
- sostenere i minori con bisogni educativi speciali nello svolgimento dei compiti scolastici, supportandone le autonomie
- incontri protetti

Per incontro protetto si intende una modalità di attuazione del mantenimento del legame tra il minore ed i suoi genitori o altri membri della famiglia, nella quale è prevista una figura terza, estranea al nucleo e con formazione specifica, che assume una funzione di controllo, tutela e protezione del minore, sostegno e facilitazione della relazione genitore/familiare-bambino.

L'attivazione di incontri protetti tra genitori/familiare e figli è prevista, su indicazione dell'Autorità Giudiziaria competente, nei casi di separazione conflittuale dei genitori o di allontanamento del minore dal nucleo familiare per gravi condizioni di pregiudizio, collocati in comunità o presso famiglie affidatarie. L'incontro protetto si deve svolgere all'interno di uno spazio neutro e deve avere carattere di temporaneità. Per spazio neutro si intende un luogo privilegiato alla realizzazione degli incontri tra il bambino e i suoi genitori e /o famiglia d'origine, luogo individuato ad hoc dal servizio sociale competente che può essere messo a disposizione anche dal Servizio Sociale del Comune.

L'incontro protetto rappresenta la prima fase di un percorso indirizzato ad un possibile riavvicinamento fisico, psicologico ed emotivo tra genitore e figlio, nel rispetto delle disposizioni impartite dall'autorità giudiziaria e dal servizio sociale.

Finalità:

- ✓ facilitare la relazione genitore/i-figlio/i nelle situazioni di disagio e/o multi-problematicità;
- ✓ sostenere il minore nella ricostruzione del legame con la figura genitoriale interessata dall'intervento;
- ✓ contribuire a sostenere il genitore in difficoltà nel mantenimento o riapertura della relazione con il figlio;
- ✓ favorire il ricostruirsi del senso di responsabilità genitoriale.

Modalità operative:

- ✓ segnalazione/richiesta di attivazione incontro protetto;
- ✓ predisposizione del progetto d'intervento concordato tra assistente sociale, psicologo ed educatore professionale referenti;



UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO
(Provincia di Arezzo)
Centrale Unica di Committenza



Comune di
Terranuova Bracciolini

- ✓ attuazione dell'intervento;
- ✓ relazioni di aggiornamento
- ✓ verifica e monitoraggio dell'intervento

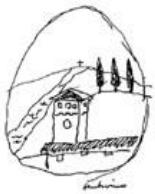
A.3 - Attività di sostegno alle persone con disabilità

Si pone l'obiettivo di favorire il mantenimento della persona disabile nel proprio ambiente di vita rimuovendo, per quanto possibile, gli ostacoli che ne impediscono l'autonomia e l'integrazione tenendo conto di quanto previsto dalla Legge 104/92 e successive modificazioni ed integrazioni, e per favorire la costruzione del Progetto di Vita secondo i Principi della Convenzione ONU sui diritti per le persone con disabilità, attraverso:

- a. un supporto per coloro che necessitano di aiuto per la vita di relazione, per la fruizione del tempo libero, per particolari interessi professionali e di studio;
- b. attività individuali e di gruppo per l'incentivazione ed il mantenimento delle abilità individuali e dei rapporti con l'esterno e con i servizi territoriali;
- c. l'assistenza e la cura alla persona;
- d. il trasporto e l'accompagnamento presso plessi scolastici, in situazioni segnalate e richieste dal servizio sociale;
- e. il supporto alle famiglie nella gestione delle problematiche relative alla disabilità;
- f. l'inserimento in attività extrascolastiche e del tempo libero;
- g. il servizio di assistenza educativa scolastica che preveda le azioni necessarie a favorire l'inclusione in ambiente scolastico del minore con disabilità, attraverso la valorizzazione dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base e delle abilità acquisite nei vari contesti di vita del minore, nell'ambito del Piano Educativo Individualizzato, come previsto dal DGRT 1449/2017 e dalla DGRT 1055/2021;
- h. attività volte ad incrementare il ben-essere e la qualità della vita delle persone con disabilità;
- i. definizione delle azioni messe in atto per sostenere la costruzione del Progetto di Vita di ogni persona con disabilità promuovendo e favorendo processi decisionali supportati e autodeterminazione;
- j. attivazione di sostegni per favorire inserimenti lavorativi e/o tirocini e/o borse lavoro.

A.4 – Attività per Giovani adulti in situazioni di svantaggio

Con il termine **giovani adulti in situazioni di svantaggio** si è inteso riconoscere quella categoria di persone che, per motivi diversi connessi alla propria specifica condizione, incontrano maggiore difficoltà a sentirsi cittadini attivi, a provare interesse per la vita sociale, ad affrontare il percorso di ricerca per accedere ad un'occupazione od intercettare un'opportunità lavorativa. Ci vogliamo rivolgere a quei giovani che rispetto ai loro coetanei devono affrontare situazioni e difficoltà elencate nella lista esemplificativa che segue. In alcuni contesti tali situazioni e difficoltà impediscono ai giovani un accesso efficiente all'istruzione formale e non formale ed al coinvolgimento nella società in generale:



UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO
(Provincia di Arezzo)
Centrale Unica di Committenza



Comune di
Terranuova Bracciolini

- **ostacoli sociali:** giovani vittime di discriminazione per sesso, appartenenza etnica, religione, orientamento sessuale, disabilità, ecc.; giovani con deficit nelle capacità sociali o comportamenti antisociali o a rischio; giovani in situazioni precarie; giovani con esperienze di percorsi carcerari o con esperienze di dipendenze; genitori giovani e/o single; orfani; giovani appartenenti a famiglie disgregate;
- **ostacoli economici:** giovani con basso tenore di vita o basso reddito; giovani che dipendono da interventi economici pubblici; disoccupazione o povertà di lungo termine; giovani senzatetto, con debiti o con problemi finanziari;
- **disabilità:** giovani con disabilità mentali (intellettuali, cognitive, di apprendimento), fisiche, sensoriali o di altro tipo.
- **difficoltà di apprendimento:** giovani con difficoltà di apprendimento; giovani che hanno terminato od abbandonato precocemente la scuola; giovani con risultati scolastici insufficienti;
- **differenze culturali:** giovani immigrati o rifugiati, o discendenti da famiglie di immigrati o rifugiati; giovani appartenenti a minoranze nazionali o etniche; giovani svantaggiati dal punto di vista linguistico e culturale;
- **ostacoli geografici:** giovani provenienti da zone periferiche o rurali; giovani di aree urbane problematiche; giovani che vivono in zone con servizi ridotti (trasporti pubblici limitati, infrastrutture carenti)

A.5 - Servizi domiciliari in emergenza

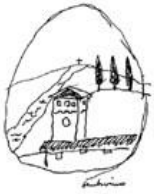
Saranno valutate progettualità specifiche, in termini sia qualitativi che quantitativi, ai fini dell'attribuzione del punteggio, per interventi domiciliari in emergenza con assegnazione di valutazione specifica in base ai seguenti indicatori:

- ✓ tempi di attivazione
- ✓ modalità di realizzazione
- ✓ personale impiegato
- ✓ gestione reperibilità degli operatori

A.6 - Servizi domiciliari per donne e famiglie straniere

Interventi di assistenza domiciliare orientati alla realizzazione di progetti individualizzati di sostegno ed inclusione rivolti a donne e famiglie straniere, in carico al servizio sociale, per percorsi di autonomia, prevenzione e tutela nell'ambito del ménage familiare. A questo proposito si considera un valore aggiunto la presenza di operatori che hanno conoscenze e competenze in ambito della multiculturalità.

A.7 - Spazio di sostegno e di azioni generative per famiglie fragili, in situazione di povertà con familiari disabili o con anziani non autosufficienti



UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO
(Provincia di Arezzo)
Centrale Unica di Committenza



Comune di
Terranuova Bracciolini

Studi e ricerche mettono in luce il fatto che le diseguaglianze e nuove forme di povertà nel mondo e nel nostro Paese stanno crescendo e la pandemia non ha rallentato questi *trend*. Per questo occorrerà utilizzare bene le ingenti risorse che il PNRR metterà a disposizione dell'Italia nei prossimi anni ma anche **investire nelle comunità e nella ricomposizione dei legami sociali**.

Occorre alimentare quel senso di comunità che si è rivelato un prezioso alleato nel contrastare gli effetti sociali della pandemia già dai primi mesi di *lockdown*. Sono molte le iniziative – nate a livello locale – ancor di più nel periodo di pandemia – che hanno visto molti soggetti impegnati in pratiche solidali rivolte ai più fragili, tra cui gli anziani. Questo patrimonio di esperienze nella maggior parte dei casi non andrà disperso e potrà costituire una base solida per proseguire in futuro in percorsi di innovazione.

Gli anziani che invecchiano, non necessariamente in buona salute e sempre più soli, generano **bisogni di conciliazione per le famiglie, per le imprese e per il welfare locale**. Gli anziani, soprattutto nella fascia d'età tra i 65 e i 75-80 anni, possono però rappresentare una risorsa rispetto ai bisogni di conciliazione delle famiglie, oltre che per la comunità. Proprio i nuovi bisogni delle famiglie stanno contribuendo a ridefinire il ruolo degli anziani in quanto nonni. L'aumento della speranza di vita e il crescente investimento nell'invecchiamento attivo consentono ai più anziani una qualità di vita sempre migliore lasciando loro sempre più tempo ed energie da dedicare alla cura dei nipoti e più in generale da mettere a disposizione dei propri figli quale risposta alle **esigenze di conciliazione della vita lavorativa e personale**. Questo è tanto più possibile quanto aumenta la speranza di vita in buona salute.

Rispetto a questa sfida è **necessario intervenire su due fronti: da un lato sulla prevenzione del decadimento fisico e cognitivo attraverso politiche di invecchiamento attivo e dall'altro rafforzare nel nostro Comune le politiche di conciliazione** così da alleggerire gli anziani da compiti di cura che non spetterebbero loro.

Occorre altresì sottolineare che la povertà ad oggi non risulta connessa solo ad un'assenza di lavoro e di denaro, ma ci sono aspetti, multidimensionali, che ne determinano la genesi e la cronicizzazione. Parliamo quindi di bassa scolarizzazione negli adulti, assenza di reti anche familiari, povertà educativa. I nuclei familiari in povertà, spesso con figli minori coinvolti in situazioni di fragilità, sono all'interno di un sistema che li vede deprivati su un piano materiale ed educativo, che li vede fortemente esposti alla possibilità di incorrere in insuccessi scolastici e personali.

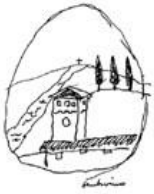
Tipo di servizio prestato allo sportello di consulenza proposto:

- di concerto con i servizi sociali, analisi del bisogno espresso ed ascolto delle famiglie;
- attivazione di servizi di educativa domiciliare mirati a compiere un'azione di "tutoraggio" per quei nuclei particolarmente fragili;
- per i nuclei di origine straniera di prima immigrazione, la possibilità di aderire a servizi di *PEER Education*, ovvero una formazione fornita da pari, quindi da nuclei presenti nel territorio ed integrati nella comunità di Terranuova Bracciolini (es.: tutor straniero di seconda generazione).

B) Servizi ACCESSORI

B.1 - Servizi di sgombero

il personale addetto agli interventi (non necessariamente alle dipendenze dell'Impresa aggiudicataria) dovrà essere specificatamente preparato e specializzato. Ogni intervento richiesto dovrà essere attivato



UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO
(Provincia di Arezzo)
Centrale Unica di Committenza



Comune di
Terranuova Bracciolini

entro le 24\48 ore dalla chiamata e con relativo preventivo lavori.

B.2 - Servizio di pulizia straordinaria dei locali

il servizio comprende gli interventi straordinari di pulizia e igienizzazione sia di ambienti domestici privati, alloggi ERP, che di alloggi comunali ad uso assistenziale con uso di prodotti specifici (disinfettanti e disinfestanti) forniti direttamente dall'Impresa aggiudicataria, nel rispetto delle norme anti-contagio.

B.3 - Piccole manutenzioni

degli alloggi consistenti in tinteggiature interne e piccole riparazioni di ripristino degli impianti in genere, serramenti interni/esterni, ...; compreso acquisti di modesta entità necessari alla realizzazione del Progetto Individualizzato (es.: giochi e arredi gioco per l'infanzia, termometro ...).

4. STANDARD DI EROGAZIONE DEI SERVIZI

Ruolo del Comune:

Il coordinatore degli interventi è il Servizio sociale del Comune che provvederà all'individuazione delle persone che potranno usufruire dei servizi oggetto del presente capitolato. La valutazione dello stato di bisogno è condotta dal Servizio sociale e rappresenta il primo passaggio per la definizione di programma assistenziale/educativo tenuto conto della richiesta.

La concreta declinazione operativa degli interventi - orari, personale, modalità di erogazione delle prestazioni - è proposta dall'aggiudicataria e successivamente condivisa con il Servizio sociale professionale e con l'interessato e la sua famiglia.

L'integrità del Progetto assistenziale/educativo deve essere rispettata sia dall'aggiudicataria che dalla persona, pertanto è prevista la possibilità di rinunciare alle prestazioni individuate dal progetto o di modificarle ma esclusivamente a seguito di condivisione con il Servizio sociale professionale, a cui devono essere prontamente ricondotte eventuali evenienze o problemi che dovessero insorgere nell'esecuzione del servizio o in ordine alla realizzazione del progetto stesso, quali ricoveri ospedalieri, rifiuto delle prestazioni, difficoltà nella relazione tra operatore e la persona, etc. Completato il progetto assistenziale/educativo, il Servizio Sociale professionale provvede a:

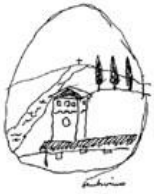
- definire il monte-ore prestazionale per ogni assistito in collaborazione con l'ente gestore e far sottoscrivere ai beneficiari il Piano individualizzato.
- Nel caso in cui si rilevi un improvviso cambiamento del bisogno di assistenza di una persona, il Servizio sociale rivedrà il Piano di assistenza e comunicherà le necessarie variazioni al Responsabile del contratto.

Il Servizio sociale provvederà a segnalare all'aggiudicataria ogni nuova persona da inserire nel servizio.

L'aggiudicataria dovrà comunicare al Servizio sociale di riferimento del caso il nominativo dell'operatore nel cui programma si inserisce la nuova persona, affinché il Servizio sociale possa procedere alla "presentazione" dell'operatore al domicilio della persona dando così inizio all'intervento.

Nei casi in cui l'intervento deve essere attivato con urgenza, il Servizio sociale avvertirà – anche telefonicamente, via mail o PEC - l'aggiudicataria affinché possa predisporre l'intervento di un operatore entro le 6 ore successive alla comunicazione.

L'aggiudicataria dovrà garantire:

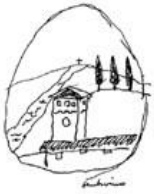


UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO
(Provincia di Arezzo)
Centrale Unica di Committenza



Comune di
Terranuova Bracciolini

- lo svolgimento del servizio **tutti i giorni dell'anno, festività comprese**, distribuito nell'arco della giornata (dalle ore 7,00 alle ore 22,00) salvo interventi in emergenza che potranno svolgersi anche in orario 22,00/7,00 del giorno successivo. L'attivazione degli interventi oggetto del presente appalto dovrà avvenire entro 4 (quattro) giorni dalla richiesta, ad eccezione degli interventi in emergenza ed urgenza. Per eventuali prestazioni eseguite nei giorni festivi e per quelle eseguite nella fascia notturna (dalle ore 22.00 alle ore 7.00) il suddetto corrispettivo orario dovrà essere maggiorato in base a quanto previsto dal contratto collettivo di lavoro;
- l'attivazione di interventi in emergenza ed urgenza entro le 6 (sei) ore dalla richiesta;
- la realizzazione delle attività prevedendo anche interventi all'esterno del domicilio (es. per attività di disbrigo pratiche esterne meglio individuate nelle prestazioni principali sopraelencate).
- flessibilità dell'intervento e della prestazione: l'articolazione delle singole prestazioni deve essere intesa come centralità di intervento e non come adozione rigida della mansione. Istanze o reclami motivati dei cittadini impegneranno alla modifica di quegli aspetti organizzativi che costituiscono ostacolo alla realizzazione della qualità dell'intervento;
- articolazione dell'orario di lavoro funzionale alle esigenze e ritmi di vita dei fruitori del servizio;
- soddisfazione della persona rispetto al piano personalizzato di intervento;
- la partecipazione degli operatori alle riunioni programmate dal Servizio Sociale Professionale. Le ore di riunione previste potranno essere almeno il 2% del monte orario dei servizi attivati;
- lo svolgimento del servizio secondo la programmazione individuale e territoriale degli interventi effettuata nel rispetto del Progetto Individualizzato;
 - lo svolgimento del servizio prevedendo, se necessario e nel rispetto del Progetto Individualizzato, la continuità da parte degli stessi operatori, ferme restando la possibilità di sostituzioni in caso di ferie e malattia;
 - la sostituzione, una volta condivisa la decisione con il Servizio sociale, dell'operatore dopo aver effettuato un "passaggio di consegne" consistente in almeno un giorno di compresenza;
 - la comunicazione immediata al Servizio sociale referente (anche via telefono o mail) il verificarsi di qualsiasi evento di carattere straordinario riguardante gli assistiti (ricoveri ospedalieri, rifiuto delle prestazioni concordate, ecc.);
 - l'attuazione di eventuali collaborazioni e condivisioni progettuali con altri servizi sociosanitari territoriali nell'ambito delle indicazioni fornite dal Servizio sociale comunale;
 - la produzione di una relazione quali-quantitativa sull'andamento dei servizi oggetto del presente capitolato almeno due volte l'anno – entro il 31 luglio ed entro il 31 gennaio dell'anno successivo -, oltre a quanto sarà richiesto dall'Amministrazione comunale;
- l'aggiudicataria dovrà individuare la figura del referente organizzativo dei servizi al quale spetta di:
 - predisporre i programmi mensili, attenendosi alle indicazioni contenute nei Piani assistenziali e nei Progetti di vita in merito al tipo di prestazione da erogare, alla



UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO
(Provincia di Arezzo)
Centrale Unica di Committenza



Comune di
Terranuova Bracciolini

- durata, all'orario, alla frequenza dell'intervento e alla eventuale copresenza di più operatori;
- registrare e comunicare tempestivamente agli assistenti sociali di riferimento dell'Ente, tutte le modifiche apportate al programma, anche per rendere possibile, qualora sia necessario, rintracciare l'operatore o effettuare controlli;
 - assicurare e predisporre tutti i supporti organizzativi e strumentali necessari a rendere operativo il personale e controllare che questo sia dotato dell'abbigliamento adeguato;
 - garantire la continuità del servizio, provvedendo alla sostituzione del personale assente;
 - curare i periodi di affiancamento per il personale di nuovo inserimento, secondo le modalità definite dal contratto;
 - sviluppare un regolare scambio di informazioni con i Servizi Sociali, per quanto attiene l'andamento del servizio oggetto dell'appalto anche tramite incontri periodici con gli operatori del Comune;
 - provvedere alla gestione dei dati informativi;
 - curare la comunicazione con i cittadini fruitori del servizio di assistenza domiciliare per fornire informazioni sulle sostituzioni, cambiamenti di operatori, ecc.;
 - concordare con il Comune tutte le modifiche organizzative che implicano cambiamenti nell'erogazione del servizio di assistenza domiciliare e dei servizi educativi;
 - attenersi nello svolgimento dei servizi alla programmazione delle attività di cui al presente capitolato;
 - osservare le norme di garanzia per il funzionamento dei servizi pubblici essenziali, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 146/1990 e s.m.i., al fine di assicurare la comunicazione preventiva, tempestiva degli scioperi, nonché interventi di emergenza.

Sono a carico dell'aggiudicataria le cd. attività indirette:

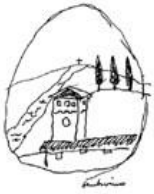
- la compilazione del diario degli interventi di competenza dei singoli operatori;
- l'organizzazione dei servizi oggetto d'appalto;
- la formazione permanente del personale in servizio.

L'Impresa si impegna ad ampliare la gamma dei servizi resi all'utenza oltre a quelli già indicati nel presente Capitolato prestazionale, in ragione dell'evoluzione dell'attività del Servizio Politiche Sociali Comunale, dei mutamenti delle esigenze della collettività e al presentarsi di eventi straordinari ed eccezionali, con particolare riferimento alle fasce più deboli della stessa.

5. PERSONALE IMPIEGATO DALL'IMPRESA

L'impresa aggiudicataria dovrà erogare i Servizi mediante idonea organizzazione e con proprio personale – nel rispetto della normativa vigente – capace e fisicamente idoneo ed in possesso dei requisiti professionali individuati. Tale requisito dovrà essere garantito anche dal personale di riserva incaricato delle sostituzioni.

L'aggiudicataria è tenuta ad impiegare, nelle attività oggetto del presente capitolato, personale in possesso dei seguenti requisiti minimi:



UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO
(Provincia di Arezzo)
Centrale Unica di Committenza



Comune di
Terranuova Bracciolini

- a) età non inferiore a 18 anni;
- b) adeguata conoscenza della lingua italiana (sia parlata che scritta);
- c) Formazione sulla sicurezza sul lavoro D. Lgs. 81/08;
- d) formazione primo soccorso ai sensi del D.lgs 81 del 2008 e D.lgs 388 del 2008.

e con una delle seguenti qualifiche professionali:

- a) Servizio di assistenza domiciliare: gli operatori devono essere in possesso di almeno un attestato di qualifica tra ADEST – ADB – OS – OSA – OTA ovvero titolo equivalente o superiore attinente al profilo;
- b) Servizio di assistenza educativa: gli operatori devono essere in possesso di titolo di studio attinente alla mansione.
- c) Servizi di supporto al personale infermieristico per l'attuazione delle prescrizioni mediche: gli operatori devono essere in possesso della qualifica di operatori sociosanitari – OSS.
- d) Quanto alla prestazione di coordinamento, si richiede una comprovata esperienza di almeno 3 (tre) anni nel coordinamento di servizi analoghi a quelli oggetto del presente capitolato.

L'Impresa è tenuta ad assumere il personale con contratto di lavoro subordinato nonché ad inquadrarlo nei livelli minimi indicati per ogni tipologia nell'Allegato A (Parametri minimi, costi del personale e della sicurezza a base d'asta) al presente capitolato, per il CCNL indicato o altro compatibile con le mansioni svolte

Il personale extracomunitario deve essere munito di carta di soggiorno o permesso di soggiorno; in alternativa, di nulla osta di lavoro e contratto di soggiorno. Dovrà altresì, ove previsto, essere munito dell'equiparazione del titolo di studio richiesto.

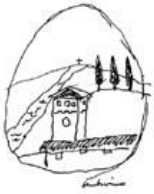
Gli operatori dovranno essere dotati:

- di idoneo mezzo per raggiungere le abitazioni delle persone e consentire la realizzazione degli interventi di accompagnamento;
- di tesserino di riconoscimento con indicazione di appartenenza all'Impresa appaltatrice del servizio e qualifica professionale;
- di idonea strumentazione per garantire la reperibilità durante il servizio a totale carico dell'appaltatore.

L'Impresa trasmette al Comune, almeno 7 (sette) giorni prima dell'avvio del servizio il nominativo degli operatori che impiegherà, unitamente a dichiarazione attestante il curriculum vitae e copia dei titoli comprovanti il possesso dei requisiti professionali richiesti.

Tale documentazione dovrà essere fornita nel corso del servizio in caso di ogni inserimento o variazione di personale, il quale deve comunque seguire un periodo di affiancamento e inserimento prima dell'effettivo ingresso in servizio e di poter essere considerato utile per il conseguimento dei parametri minimi previsti dal presente capitolato.

L'impresa dovrà fornire al proprio personale i dispositivi di protezione individuale (DPI) necessari per lo svolgimento dei servizi appaltati e quelli previsti dal D.Lgs 81/2008, ivi compresi tutti quelli necessari per far fronte alle emergenze sanitarie senza maggiorazione di costi rispetto al corrispettivo per la giornata assistenziale posti a base di gara.



UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO
(Provincia di Arezzo)
Centrale Unica di Committenza



Comune di
Terranuova Bracciolini

Per effetto dell'appalto nessun rapporto di lavoro autonomo o subordinato, né a tempo determinato né indeterminato, viene instaurato tra il Comune ed il personale dell'Impresa, la quale, con il presente contratto solleva il Comune da ogni e qualsiasi pretesa che possa essere avanzata.

L'Impresa, ancorché non aderente ad associazioni firmatarie, relativamente al trattamento salariale, normativo, previdenziale, assicurativo, nonché all'accantonamento per T.F.R. si impegna al rispetto, nei confronti del proprio personale, dei vigenti contratti nazionali di lavoro di riferimento, sottoscritti dalle OO.SS. maggiormente rappresentative a livello nazionale, nonché all'applicazione degli accordi integrativi sottoscritti in sede territoriale.

L'Impresa si impegna, a sue spese, all'aggiornamento del proprio personale.

Qualora il Comune organizzi iniziative di riqualificazione e aggiornamento sulle materie connesse all'oggetto del presente appalto, l'Impresa, se richiesto, è tenuta ad assicurare la partecipazione degli operatori in orario di servizio senza oneri per il Comune.

L'Impresa svolge l'attività appaltata con piena autonomia organizzativa e gestionale e si impegna a conformare le proprie attività a tutte le normative e disposizioni nazionali e regionali per il settore. L'Impresa organizza la propria attività nell'ambito della programmazione generale definita dal Comune riguardo al profilo organizzativo generale dei servizi assegnati.

L'Impresa collabora con il Comune per l'attuazione dei programmi finalizzati alla corretta acquisizione di tutte le informazioni ritenute utili per la programmazione ed il controllo delle attività oggetto dell'intervento, nel pieno rispetto della legge sulla privacy, nominando un responsabile per il trattamento dei dati. In particolare, l'Impresa deve tenere costantemente aggiornata la situazione di erogazione dei servizi con l'indicazione del personale assegnato e delle ore stabilite. L'orario giornaliero di svolgimento delle prestazioni dovrà essere determinato con criteri funzionali ai servizi assegnati e dovrà comunque corrispondere a quanto specificato in merito nel progetto presentato in fase di gara, ferma restando la facoltà del Comune di richiedere variazioni degli orari e delle turnazioni. È fatto divieto al personale dell'Impresa di ricevere qualsiasi tipo di compenso, regalo e di intrattenere rapporti privatistici con gli utenti beneficiari dei servizi.

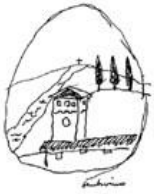
6. CONTROLLO SULL'ANDAMENTO DEI SERVIZI E SUL GRADIMENTO DA PARTE DEI DESTINATARI

Il Comune vigilerà sull'andamento dei servizi e sul rispetto delle condizioni di cui al presente Capitolato prestazionale e del contratto di affidamento. Potrà chiedere chiarimenti all'Impresa su questioni, tecniche ed organizzative, attinenti al servizio e segnalare eventuali disservizi o inadempimenti.

L'affidataria dei Servizi sarà obbligata a consentire al Comune l'accesso agli atti e ai documenti inerenti lo svolgimento di attività a qualunque titolo connessi con il servizio.

Il Comune controllerà i Servizi svolti dall'aggiudicataria effettuando, senza preavviso, controlli, ispezioni ed indagini volte a verificare la rispondenza dell'attività del progetto presentato e verifica l'attività svolta dagli operatori impiegati dall'aggiudicataria. In caso di inadempienza degli operatori il Comune informerà tempestivamente l'aggiudicataria affinché adotti i provvedimenti necessari ad un corretto assolvimento delle prestazioni.

L'Aggiudicataria dovrà allegare alla proposta tecnica una "scheda di gradimento" dei servizi oggetto dell'affidamento che dovranno essere compilate da parte delle persone (familiari/tutori).



UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO
(Provincia di Arezzo)
Centrale Unica di Committenza



Comune di
Terranuova Bracciolini

Le schede compilate dovranno essere tempestivamente messe a disposizione dell'Ente per le verifiche dell'andamento del servizio.

7. CLAUSOLA SOCIALE

L'Impresa per l'intera durata dell'appalto assume il formale impegno ad utilizzare prioritariamente ed assumere con rapporto di lavoro dipendente gli stessi addetti dipendenti dell'appaltatore uscente. Tutto ciò nell'ottica del mantenimento degli attuali livelli occupazionali ed a condizione che il loro numero e la loro qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione dell'Impresa e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste per il servizio oggetto di appalto. L'elenco del personale del precedente appaltatore attualmente impiegato nei servizi oggetto del presente appalto, con i livelli di inquadramento, i relativi scatti di anzianità e le indennità *ad personam* riconosciute, di cui all'**Allegato "elenco del personale del precedente appaltatore"**. A richiesta del Comune, l'Impresa è tenuta a fornire tutta la documentazione necessaria a comprovare l'osservanza di quanto prescritto, ivi compreso il regolare versamento delle retribuzioni. In caso di inosservanza degli obblighi di cui al presente comma, il Comune provvederà ad informare i competenti Servizi ispettivi del lavoro e le Organizzazioni Sindacali e potrà risolvere il contratto, a suo insindacabile giudizio e senza necessità di costituzione in mora, ferma l'applicazione delle penali contrattuali e del risarcimento danni. Tutto ciò salva la possibilità di intervenire sostitutivamente in conformità con quanto previsto dalle norme di legge.



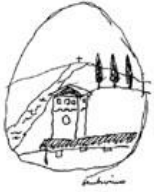
Allegato A

(PARAMETRI MINIMI, COSTI DEL PERSONALE E DELLA SICUREZZA A BASE D'ASTA)

TABELLA 1 – COSTI DEL PERSONALE AI SENSI DEL D.M. 17 febbraio 2020

Il costo del personale di cui si terrà conto ai fini della determinazione dell'anomalia dell'offerta ai sensi dell'art. 97 del D.lgs 50 del 2016 è stato determinato ai sensi del D.M. 17 febbraio 2020 ("COSTO ORARIO DEL LAVORO PER LE LAVORATRICI E I LAVORATORI DELLE COOPERATIVE DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO-ASSISTENZIALE-EDUCATIVO E DI INSERIMENTO LAVORATIVO - COOPERATIVE SOCIALI"). Saranno pertanto ritenute anomale le offerte che indicheranno un corrispettivo annuale per la manodopera inferiore al totale di seguito indicato.

SERVIZI ALLA PERSONA ACCESSORI E TERRITORIALI (ANNUALE)				
	Pulizie servizi accessori	Assistenza domiciliare	Educatore	OSS
Entità dei servizi				
Parametro - Ore totali	120	5.100	1.700	40
Ore annue stazione appaltante	0	0	0	0
Ore annue dell'appaltatore	120	5.100	1.700	40
Inquadramento CCNL Coop. Soc.	A2 (senza indennità di turno)	C1 (senza indennità di turno)	D2 (senza indennità di turno)	C2 (senza indennità di turno)
Requisiti professionali	Vedi Capitolo descrittivo	Vedi Capitolo descrittivo	Vedi Capitolo descrittivo	Vedi Capitolo descrittivo
Costo orario appaltatore a base d'asta (D.M. 2020)	€ 15,92	€ 18,02	€ 20,25	€ 18,57
Costo del personale (tabella ministeriale)	€ 1.910,40	€ 91.902,00	€ 34.425,00	€ 742,80



UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO
(Provincia di Arezzo)
Centrale Unica di Committenza



Comune di
Terranuova Bracciolini

TABELLA 2 – ONERI DELLA SICUREZZA AI SENSI DEL D.M. 17 febbraio 2020

Gli oneri della sicurezza specifici aziendali stimati dalla Committente ai sensi del D.M. 17 febbraio 2020, per il totale delle ore a base d'asta annuale sono pari a € 899,22. Il concorrente è tenuto ad indicare nella propria offerta l'importo degli oneri della sicurezza che compongono il totale annuo offerto, tenuto conto che la suddetta somma è soggetta a ribasso.